

Sintesi biografica Arnaldo Minetti

Arnaldo Minetti, nato a Bergamo il 1 Ottobre del 1947, si laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Milano con 110 e lode e dal 1976 è giornalista.

Attività imprenditoriale:

Nel 1979 Arnaldo Minetti abbandona l'insegnamento, che amava moltissimo, per gravi condizioni di salute del padre e prende in mano le redini dell'azienda di famiglia, Ostificio Prealpino, fondata nel 1938.

Una scelta che porta in sé l'impegno di garantire la continuità lavorativa ai dipendenti e contestualmente di dare futuro e sviluppo al progetto aziendale paterno, con coniugazione di tradizione e innovazione. Ostificio Prealpino produce, tuttora, coni e cialde per il gelato artigianale e in tutti questi anni è stato un baluardo per la sopravvivenza prima e lo sviluppo poi del settore della gelateria artigianale, che è diventato progressivamente uno dei fiori all'occhiello del made in Italy.

Nel 1980, Arnaldo Minetti apre un'altra azienda, la Puntogel, per commercializzare sia i coni dell'Ostificio Prealpino sia altri prodotti dedicati alla gelateria artigianale, svolgendo un ruolo importantissimo nella formazione professionale dei gelatieri.

Arnaldo Minetti è anche "opinionista" di una importante rivista di settore "Gelato artigianale" e i suoi scritti hanno fatto epoca, rappresentando la realtà economica e sociale sotto lente d'ingrandimento, analizzandola e dando indicazioni strategiche al settore.

Impegno sociale:

Contestualmente ai percorsi di studio e poi all'attività imprenditoriale, Arnaldo Minetti ha sempre sviluppato il suo impegno di conoscenza, approfondimento e partecipazione attiva alle tematiche sociali e progressivamente sempre di più allo specifico sanitario e socio assistenziale con coinvolgimento sempre maggiore nella lotta contro i tumori e progressivamente allo sviluppo delle cure palliative con la presa in carico totale della sofferenza fisica, psicologica, sociale e spirituale di malati inguaribili in fase avanzata e dei loro familiari.

Nel 1989 partecipa agli incontri del primo corso di formazione per volontari da dedicare all'assistenza domiciliare per malati oncologici inguaribili, promosso dalla Lega per la Lotta contro i Tumori - oggi LILT - e dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Bergamo.

Nello stesso anno nasce a Bergamo l'Associazione per lo Studio e la Diffusione delle Cure Palliative, poi Associazione Cure Palliative, e nel 1992 Arnaldo Minetti ne diviene Presidente, mettendo al centro dell'attività, oltre all'assistenza domiciliare e alla sensibilizzazione degli operatori e dei cittadini, l'arruolamento di nuovi volontari, la loro formazione, le relazioni con le altre realtà italiane di cure palliative e i rapporti con le altre associazioni del volontariato bergamasco.

Dal 1995 al 2005 si occupa prevalentemente di comunicazione e raccolta fondi, partecipa alla Commissione Regionale di Cure Palliative che sfocerà nella Delibera lombarda su Hospice e Assistenza Domiciliare, fonda il Notiziario Verso Sera e ne diventa Direttore Responsabile, promuove la partecipazione a 30 Ore per la Vita, assume l'incarico di Coordinatore del Progetto Hospice, promuove il Forum delle Associazioni di Volontariato Socio-Sanitario Bergamasco e ne diventa Coordinatore, viene eletto nel Direttivo Nazionale della Federazione Cure Palliative e ne diviene Vice Presidente.

Temi centrali della sua elaborazione, dei suoi scritti e interventi sono la sussidiarietà e la gratuità del volontariato, l'integrazione Ospedale-Territorio, l'Integrazione Volontari-Operatori, la centralità del malato e l'accompagnamento nei diversi setting della rete di cura e assistenza.

Arnaldo Minetti si occupa particolarmente della priorità della formazione dei volontari attraverso corsi biennali e percorsi permanenti, promuove e presiede i Convegni annuali dell'Associazione ed è relatore in decine di Convegni e Congressi a livello regionale e nazionale.

In particolare dal 1997 al 2005 segue tutta la Campagna per la realizzazione dell'Hospice di Borgo Palazzo di Bergamo e condivide con l'allora Presidente Maria Grazia Mamoli i primi anni di attività di Borgo Palazzo, fino alla morte di sua moglie Kika Mamoli, alla quale succede come Presidente A.C.P. con successive riconferme fino ad oggi.

L'Hospice di Borgo Palazzo, oggi intitolato Hospice Kika Mamoli, già dall'inizio viene "donato" dall'Associazione Cure Palliative all'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti, oggi Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, per realizzare così il primo esempio di Hospice pubblico sul territorio nazionale: questo aspetto, l'articolazione di tutti i setting di cura e assistenza, la qualità di cura e la capillarità di presa in carico di malati inguaribili di diverse patologie connotano l'Hospice Kika Mamoli e la correlata rete di cure palliative bergamasca come una eccellenza di cui la comunità locale può essere orgogliosa.

Naturalmente l'Associazione Cure Palliative Onlus e il suo Presidente sono sempre stati in prima linea nelle battaglie per affermare le Cure Palliative come LEA, per affermare capillarmente la terapia del dolore e la gratuità dei farmaci

anti dolorifici, per ottenere il riconoscimento, sia delle Cure Palliative sia della Terapia del Dolore, quali Diritti dei cittadini italiani, come poi sancito dalla Legge 38 nel 2010.

Ancora oggi Arnaldo Minetti si batte strenuamente per ottenere un rafforzamento principalmente del numero dei medici palliativisti e di tutti gli altri operatori della rete per garantire, sempre più, quantità e qualità di cura e assistenza in degenza e a domicilio.

Negli anni recenti Arnaldo Minetti, con il Consiglio Direttivo dell'Associazione, dà ampio risalto alla comunicazione, potenziando il ruolo di Verso Sera, del sito web www.associazionecurepalliative.it, di FaceBook e di Twitter, articolando anche la Collana dei Supplementi di Verso Sera e degli Opuscoli a larga diffusione.

Minetti dedica un'attenzione particolare alla promozione e al consolidamento dei percorsi di comunicazione nelle Scuole Superiori con decine di incontri e approfondimenti. Con l'Università degli Studi di Bergamo ci sono articolati momenti di collaborazione, che hanno dato luogo anche a una importante ricerca quadriennale sull'integrazione Ospedale-Territorio e a iniziative unitarie di formazione rivolte agli operatori sanitari e socio assistenziali.

Per ampliare sensibilizzazione e comunicazione verso l'intera cittadinanza, Arnaldo Minetti con il Consiglio Direttivo, ha dato continuità pluriennale a eventi come: il Gran Galà Bergamo al Teatro Donizetti, lo Spettacolo per Hospice al Liceo Musicale Secco Suardo, la Camminata Bergamo ha un Cuore Grande, i tornei di Tennis e di Golf, le iniziative comuni con gli Alpini e con gli Amici dell'Atalanta, gli spettacoli con il Coro Kika Mamoli, la banda di Carobbio degli Angeli, la Banda degli Alpini, mentre si moltiplicano incontri e conferenze con la popolazione in moltissimi paesi della provincia.

Grazie alla notevole raccolta di fondi, al 5X1000 e a numerose donazioni di Banche, Aziende, Gruppi di Categoria e singoli cittadini, il Presidente Arnaldo Minetti nell'Assemblea annuale dell'Associazione può ottenere l'approvazione di tutti gli aderenti per cospicui versamenti destinati a potenziare e migliorare la rete di cure palliative, superando anche 500.000 euro all'anno.

Nell'interpretazione di una sussidiarietà circolare fra pubblico, privato e privato non Profit, l'Associazione Cure Palliative e il suo Presidente Arnaldo Minetti sono un riferimento certo e un esempio concreto di come progetti sanitari e socio assistenziali di largo respiro e di grande utilità possano essere condivisi con apporto paritario a livello di analisi, evidenziazione di bisogni, affermazione di diritti e di servizi, progettazione e programmazione con verifica e controllo per un salto di qualità e di civiltà utile all'intera comunità.

